

Manovra di Bilancio 2024

**LE MISURE E I RISULTATI
DI CONFARTIGIANATO
PER ARTIGIANI E MPI**




Confartigianato

Manovra di Bilancio 2024: Il giudizio di Confartigianato

Una manovra improntata alla prudenza, dai margini di intervento ristretti anche a causa dell'elevata spesa per interessi sul debito.

Positivo l'approccio che mira al rispetto delle regole di bilancio europee e alla tenuta dei conti pubblici.

La manovra 2024 è composta non solo della Legge di Bilancio 2024 ma, bensì, da diversi provvedimenti legislativi ed amministrativi (collegati; decreto legge Anticipi; decreti legislativi attuativi della riforma fiscale; riprogrammazione e spesa integrale delle risorse del PNRR).

Il giudizio complessivo della Confederazione è positivo.



Manovra di Bilancio 2024: Dati chiave

La manovra di bilancio*, sul 2024 prevede interventi per **34,7 miliardi** di euro, finanziati con **19,0 miliardi** di risorse e generando un maggiore deficit per **15,7 miliardi** di euro.

Nel 2024, la manovra è espansiva per 0,7 punti di PIL di maggiore deficit e determina un impulso sul PIL di 0,2 punti di maggiore crescita.

Il reperimento delle risorse è centrato sulla **minori spese** (+10,8 miliardi di euro) rispetto alle **maggiori entrate** (+8,3 miliardi, che scendono a 2,7 miliardi al netto degli effetti riflessi della decontribuzione e dell'aumento dei contratti pubblici). In tal modo è mantenuto il **calo della pressione fiscale** delineato nel quadro tendenziale del bilancio delle Amministrazioni pubbliche, che passa dal 42,7% nel 2022 passa al **42,5%** nel 2023 per scendere progressivamente fino al 41,8% nel 2026, cumulando un calo di 0,9 punti in quattro anni.

Gli interventi sul lavoro** nel 2024 ammontano a 12,4 miliardi di euro, pari al 40,2% degli impieghi del disegno di legge di bilancio.

*Disegno di legge di bilancio per il 2024, del DL 145/2023 e dei due decreti delegati attuativi della riforma fiscale

**Esonero parziale dei contributi previdenziali per lavoratori dipendenti, misure fiscali per il welfare aziendale, abbattimento del 100% della quota di contributi previdenziali a carico di lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato con 3 o più figli (fino a 18 anni) per il triennio 2024-26 e, in via sperimentale, per le donne con 2 o più figli (fino a 10 anni), per il solo 2024, riduzione dal 10% al 5% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sui premi di produttività, incremento della misura del congedo parentale da fruire entro il sesto anno di vita del bambino, detassazione del lavoro notturno e festivo per i dipendenti di strutture turistico-alberghiere; al netto degli effetti riflessi

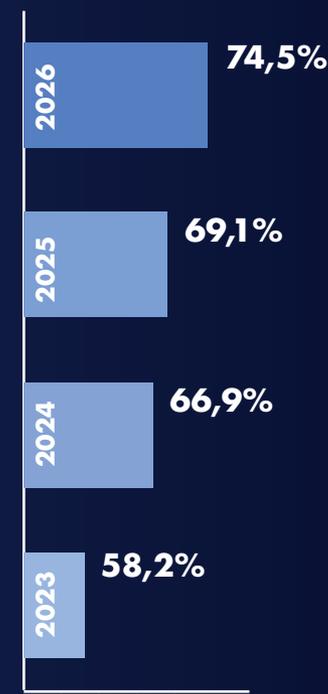


Manovra di Bilancio 2024: Prospettive di politica fiscale

La politica fiscale non è ancora normalizzata: agli ingenti interventi per contrastare la pandemia e la crisi energetica, seguono gli **effetti della più intensa stretta monetaria** della storia dell'Eurozona, con il costo del debito che si sbilancia rispetto alle altre componenti della spesa: nel 2023 la **spesa per interessi** vale il 58,2% della **spesa sanitaria**, nel 2024 sale al 66,9%, nel 2025 al 69,1% e nel 2026 al 74,5%.

Persistono i **rischi** legati al **rallentamento della crescita** e ai riflessi sul rapporto debito/PIL. Con la **riattivazione delle riformate regole europee di bilancio**, in contesto di bassa crescita, l'Italia è più esposta a politiche fiscali restrittive, presentando un livello degli indicatori di bilancio più critici: tra i maggiori paesi europei, l'Italia detiene, con la Francia, il più ampio rapporto deficit/PIL e risulta al 2° posto nell'Ue a 27, dietro alla Grecia, per rapporto debito/PIL.

RAPPORTO TRA SPESA
PER INTERESSI E SPESA SANITARIA
(2023-2026)*



*Rapporto tra spesa per interessi e spesa sanitaria, 2023-2026, peso %, quadro tendenziale, Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia, Commissione europea, Istat, Mef e Upb



Riduzione della pressione fiscale

MISURE FISCALI PER IL WELFARE AZIENDALE

Incremento del limite di non imponibilità di **fringe benefits** e ulteriori benefici (pagamento utenze, affitto prima casa, interessi su mutuo prima casa) erogati ai lavoratori dipendenti:

- limite di non imponibilità ordinario sale da **€ 258,23** a **€ 1.000** per tutti i dipendenti.
- Incremento a **€ 2.000** in presenza di figli a carico e/o di età ≤ 24 anni con reddito \leq € 4.000.



DETAZZAZIONE DEI PREMI DI RISULTATO

Per i **premi di produttività** e le somme di **partecipazione agli utili dell'impresa** erogati nel 2024 entro il limite di **€ 3.000** lordi:

- riduzione dal **10%** al **5%** dell'aliquota dell'**imposta sostitutiva dell'Irpef** e delle relative **addizionali regionali e comunali**.



Resta necessario un intervento di detassazione e decontribuzione delle prestazioni della bilateralità e chiarire l'esclusione dal reddito da lavoro dipendente della relativa contribuzione.



Rimodulazione aliquote IRPEF

Modificate le aliquote e gli scaglioni dell'IRPEF con accorpamento dei primi due scaglioni e conferma dell'aliquota minima del 23% anche per lo scaglione intermedio da 15.000 a 28.000 euro, che viene interamente assorbito nel primo scaglione.

Vengono mantenute le aliquote già vigenti del 35% per lo scaglione dai 28.000 euro ai 50.000 euro, e l'aliquota del 43% oltre i 50.000 euro.

Prevista una riduzione di **260 euro** della detrazione in relazione a taluni oneri sostenuti dai contribuenti che possiedono un reddito complessivo superiore a 50.000 euro (esclusione delle spese sanitarie).



Resta necessario un intervento di detassazione e decontribuzione delle prestazioni della bilateralità e chiarire l'esclusione dal reddito da lavoro dipendente della relativa contribuzione.



Rideterminazione costo terreni e partecipazioni



Riapre la possibilità di **rivalutare il costo dei terreni e partecipazioni negoziate e non negoziate posseduti al 1° gennaio 2024** e detenuti al di fuori dell'esercizio dell'impresa, sostituendolo con il valore normale degli stessi.

Per il 2024 quindi, sarà consentito a persone fisiche, società semplici, enti non commerciali e soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia di rivalutare il costo o valore di acquisto delle partecipazioni e dei terreni posseduti alla data dell'1.1.2024, al di fuori del regime d'impresa, affrancando in tutto o in parte le plusvalenze conseguite, allorché le partecipazioni o i terreni vengano ceduti a titolo oneroso.

Necessario, entro il 30 giugno 2024:

- presentare **perizia di stima asseverata**;
- **versare l'imposta sostitutiva del 16%** per l'intero suo ammontare, ovvero la prima delle tre rate annuali maggiorate degli interessi del 3% annuo.



In luogo delle imposte ordinarie dovute sulle plusvalenze, la norma consente il pagamento di un'imposta sostitutiva del 16%.



Adeguamento delle esistenze iniziali di magazzino

Gli esercenti attività d'impresa, per il **periodo in corso al 30 settembre 2023**, possono adeguare le esistenze iniziali dei beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, delle materie prime e sussidiarie, dei semilavorati e degli altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.



Adeguamento effettuato tramite il pagamento:

- **imposta sostitutiva delle IIDD e Irap** (indeducibile) **pari al 18%**, da versare in due rate (entro 30/6/2024 e 30/11/2024);
- **IVA** in caso di eliminazione dei valori.



La misura consente di adeguare il «magazzino fiscale» alla reale giacenza, permettendo alle imprese di rendere aderente il proprio bilancio alla realtà economica. Migliora la significatività del bilancio verso terzi, soprattutto istituti di credito.



Ritenuta bonifici «parlanti»: incremento



Aumento dell'aliquota della **ritenuta a titolo di acconto** **dall'8% all'11%** operata sui bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione d'imposta.



La Confederazione ha denunciato in più occasioni gli effetti negativi di tale misura, che riduce ulteriormente la liquidità delle imprese edili e installatrici.



Plastic Tax e Sugar Tax: rinvio

Differita di un ulteriore anno
l'entrata in vigore di sugar e plastic
tax.



Il provvedimento che va nella positiva direzione di evitare un incremento della pressione Fiscale. La Confederazione opererà per il superamento definitivo delle due misure.



Proroga versamenti acconti



Solo per **persone fisiche titolari di partita IVA** con ricavi/compensi ≤ 170.000 € è prorogato il versamento della seconda rata di acconto.

Anziché **30 novembre 2023** l'acconto va versato:

- entro il **16 gennaio 2024**;
- ovvero in **5 rate mensili** a decorrere dal 16 gennaio, oltre agli interessi del 4% annui.



Misura positiva, necessario renderla strutturale e applicabile a tutte le imprese.



Maggiorazione della detrazione del costo del lavoro dei neo assunti



Per i titolari di reddito d'impresa e lavoratori autonomi:

- **incremento del 20%** del costo del personale di nuova assunzione a tempo indeterminato;
- l'incremento del costo del lavoro può essere elevato **fino al 30%** per l'assunzione di specifiche categorie svantaggiate.



Il positivo intervento va però messo a regime e vanno equiparate le detrazioni spettanti ai lavoratori autonomi a quelle dei dipendenti.



Proroga riversamento Ricerca & sviluppo

Riversamento del credito d'imposta Ricerca & Sviluppo, indebitamente utilizzato in compensazione:

- proroga del termine di presentazione dell'istanza all'Agenzia delle entrate al **30 luglio 2024** (anziché entro il 30 giugno 2024);
- proroga del riversamento del credito al **16 dicembre 2024** (versamento unico o prima rata); successive rate entro il 16/12/2025 e 16/12/2026.



Misura sostenuta da Confartigianato in quanto permette una valutazione più attenta dei casi in cui si rende necessario il riversamento.


Confartigianato



Esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti



Per il 2024 viene confermato l'esonero parziale del 6% sulla quota dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori con redditi fino a 35.000 euro annui.

L'esonero viene incrementato al 7% per i lavoratori con reddito fino a 20.000 euro.

-6%
(REDDITI FINO A
35.000€)

-7%
(REDDITI FINO A
20.000€)

Apprezzamento per la misura che conferma la riduzione del cuneo fiscale contributivo a beneficio dei lavoratori. Non interviene in modo strutturale sulla riduzione del costo del lavoro anche per i datori di lavoro incidendo in modo decisivo sulla riduzione della forbice tra costo sostenuto dalle imprese e componente netta dei salari.




Confartigianato